

Sulla neve di Lusevera nuove tracce dell'orso e impronte di sciacallo

A Pian dei Ciclamini 50 studenti universitari di tutta l'Italia
Il professor Filacorda: per le ricerche usati i cani molecolari

► LUSEVERA

Nuove tracce dell'orso, ma anche dello sciacallo, sono state individuate durante la quinta edizione del corso universitario di monitoraggio della fauna selvatica alpina, che si è appena concluso, a Pian dei Ciclamini, organizzato dall'Università di Udine - Dipartimento di scienze agrarie e ambientali - in collaborazione col Parco naturale delle Prealpi Giulie, associazione "il Villaggio degli Orsi", Corpo forestale regionale e Comune di Lusevera.

L'iniziativa ha attirato, anche quest'anno, cinquanta studenti da Università di tutta l'Italia oltre a tecnici e appassionati del settore. Il corso, in origine pensato per una settimana con un numero massimo di 25, viste le richieste, che hanno superato quota 70, ha

dovuto "duplicarsi" in due settimane.

«Nel corso - ha affermato il professor Stefano Filacorda - lo studente apprende la biologia e il comportamento delle specie che tipicamente abitano le Alpi, in particolare le Prealpi e Alpi Giulie, quali l'orso, il lupo, lo sciacallo, la lince e il gatto selvatico, oltre a galliformi alpini, rapaci notturni e ungulati. In questa edizione, sono stati utilizzati, a fini dimostrativi, i cani molecolari per la ricerca di tracce e campioni biologici di specie rare ed elusive, quali orso e lupo, tecnica che l'Università di Udine, assieme a esperti del settore, sta cercando di sviluppare per prima in ambito italiano».

Durante i monitoraggi, in particolare, è stato possibile rilevare le tracce e sentire i versi dello sciacallo e seguire piste di orso e gatto selvatico. «Le tracce di orso - ci è stato spiegato ancora - sono state individuate nella prima settimana di mar-

zo e ora sono in corso dei rilievi in collaborazione con il Corpo forestale regionale, per capire quanti individui siano e la loro origine. Nel caso dell'orso, questo va a testimonianza del valore del Gran Monte e dei Musi, siti che da alcuni anni stanno ospitando diversi individui di queste specie e dove sono stati catturati due orsi, Madi e Ale. Gli studenti hanno potuto anche visitare i siti di cattura di orso e gatto selvatico».

Dal 2010 sono oltre 350 gli studenti che sono giunti a Lusevera da tutta Italia ed Europa a studiare la fauna e imparare le tecniche di monitoraggio che in quest'area sono state sviluppate dall'Università di Udine. «Come Comune di Lusevera - spiega il sindaco Guido Marchiol - siamo felici di collaborare col professor Filacorda: negli anni sono arrivati nell'Alta val Torre centinaia di corsisti e questo è davvero un bel modo anche per promuove

il nostro territorio». Per l'estate è invece prevista la "summer school".

Barbara Cimbaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'orso "Alessandro" già individuato a Lusevera e la misurazione delle tracce



Peso: 44%



Ecco alcune impronte lasciate dal plantigrado nella neve di Pian dei Ciclamini



Peso: 44%